

## REGOLAMENTO DELLE COMMISSIONI

### Art. 1) Istituzione

Le Commissioni vengono istituite dal Direttivo Nazionale motu proprio o su istanza delle Sezioni o del Comitato Scientifico. Il Direttivo Nazionale predispone tutti i documenti necessari a tale scopo:

- a) Lettera d'incarico ai Membri di Commissione selezionati recante titolo della Commissione, durata, obiettivi e programma operativo;
- b) Lettera di accettazione da parte dei Membri selezionati contenente liberatoria in merito ai documenti prodotti dalla Commissione e dai suoi Membri;
- c) Fac simile della Carta intestata su cui avverranno tutte le comunicazioni della Commissione;

### Art. 2) Scopi

Le Commissioni sono organismo interno di livello nazionale, hanno carattere consultivo e propositivo, di ricerca e sviluppo tecnico-scientifico. Le Commissioni hanno il compito di studiare i più svariati argomenti e le più svariate problematiche allo scopo di coadiuvare, supportare e potenziare le attività programmatiche del DN.

### Art. 3) Programma Operativo e Progetti Primari

I Progetti Primari da studiare e le relative problematiche da affrontare, i tempi di esecuzione e conclusione, eventuali relazioni con altre Commissioni, sono stabiliti dal Direttivo Nazionale sulla base delle necessità e delle priorità di governo istituzionale ed inseriti nel Programma Operativo di Commissione.

Lo stesso dicasi per qualunque altra indicazione necessaria: documenti, limiti di azione, scopi e finalità.

Il Direttivo Nazionale può delegare tali compiti al Comitato Scientifico.

I Progetti Primari non possono eccedere il numero totale dei Membri della Commissione, esclusi il Presidente di Commissione.

I Progetti Primari hanno carattere d'urgenza per la Commissione.

Il mancato rispetto dei tempi di consegna di un Progetto Primario porta al decadere della Commissione. Le Commissioni hanno libertà di ricerca e sviluppo all'interno della propria area di competenza, ferma restando la priorità dovuta ai Progetti Primari assegnati.

### Art. 4) Divulgazione

Il Direttivo Nazionale promuove la diffusione all'interno delle Sezioni dei nuovi criteri di coinvolgimento e relazione con le Commissioni mediante:

- a) Apposita circolare informativa;
- b) Richiesta alle Sezioni di partecipazione alla costruzione di una nuova vita associativa comunicando al Direttivo Nazionale le principali problematiche rilevate e relative eventuali proposte di soluzione;
- c) Richiesta di fornire in un tempo determinato la lista di Soci proposti, fino a due per Commissione, selezionati direttamente dal Presidente di Sezione che se ne assume la responsabilità.

A conclusione di un Progetto Primario il Direttivo Nazionale è tenuto a rendere i documenti che lo compongono parte della banca dati dell'Istituto.

#### **Art. 5) Incarichi**

Inizialmente gli incarichi all'interno delle Commissioni non sono onerosi.

Il Direttivo Nazionale stabilisce anno per anno il budget da destinare eventualmente allo scopo.

#### **Art. 6) Commissione Permanente o Commissione Temporanea**

Le Commissioni possono essere Permanenti o Temporanee finalizzate ad uno specifico Programma Operativo, avendo le prime durata illimitata ed esaurendosi le seconde con il compimento del Programma Operativo affidato e che ne ha determinato la costituzione.

L'attività delle Commissioni si interrompe sei mesi prima della data delle elezioni per il rinnovo del Direttivo Nazionale. Il nuovo Direttivo Nazionale avrà facoltà di riconfermare le Commissioni o riformarle,

L'attribuzione del carattere di permanenza o temporaneità avviene all'atto della costituzione da parte del Direttivo Nazionale.

Commissioni temporanee possono essere riclassificate dal Direttivo Nazionale in Permanenti e viceversa, adeguandone il Programma Operativo. Il Programma Operativo di una Commissione Temporanea può essere prolungato dal Direttivo Nazionale.

Il Presidente Nazionale attua e verifica il corretto ed efficiente funzionamento organizzativo delle Commissioni e nel caso la risoluzione delle situazioni in cui non vengano rispettati i modi e i tempi degli impegni a qualunque titolo assegnati ed assunti.

#### **Art. 7) Presidente di Commissione**

Il Presidente rappresenta l'autorità scientifica in Commissione e collabora con il Segretario di Commissione, rappresenta la Commissione verso il Direttivo Nazionale ed è responsabile del buon andamento del dibattito interno.

Il Presidente di Commissione viene nominato dal Direttivo Nazionale quale delegato esterno al Direttivo.

La Delega a Presidente di Commissione permanente conferisce all'eletto un mandato rinnovabile a partire dalla data di accettazione dell'incarico.

La Delega a Presidente di Commissione temporanea conferisce all'eletto un mandato di durata pari a quella della Commissione stessa.

Il Presidente di una Commissione permanente può essere incaricato di presiedere ad interim, in caso di necessità, una seconda Commissione permanente o temporanea.

Il Presidente viene nominato e scelto in base a sue specifiche competenze sull'argomento, ben documentate, col compito di garantire l'adeguatezza scientifica dei lavori di commissione.

Il Presidente ha il compito precipuo di assistere i lavori della Commissione e curare che si sviluppino coerenti con le più aggiornate evidenze scientifiche, di indirizzare il progetto, di recepire indicazioni dalle Sezioni e dal Direttivo Nazionale, sollecitare approfondimenti, definire la direzione, determinare la chiusura del progetto con la redazione del documento finale.

Il Presidente deve rendersi disponibile e coordinarsi con il Consigliere delegato del DN, con il calendario del progetto, con risposte, incontri e verifiche.

Il Presidente deve ascoltare i Membri e valutare le posizioni di ognuno prima di trarre la sintesi finale in merito al progetto.

Il presidente deve segnalare al DN l'eventuale prolungata e non motivata assenza dei membri di commissione.

Il Presidente di Commissione stabilisce il calendario dei lavori in conformità al Programma Operativo ricevuto e decide in merito all'inclusione di progetti di lavoro proposte dalle Sezioni, sentito il parere del Direttivo Nazionale.

Non è ammessa l'inclusione di progetti già rifiutati dal Direttivo Nazionale.

L'avvio di nuovi progetti deve essere comunicato al Direttivo Nazionale ed inserito nel Programma Operativo di Commissione quale nuovo Progetto.

Il Presidente di Commissione è tenuto a presentare al Direttivo Nazionale un resoconto periodico sull'andamento dei lavori, con cadenza minima trimestrale. Il Presidente di Commissione si considera decaduto e la Commissione sciolta in assenza di resoconto trimestrale.

Il Presidente di Commissione può chiedere al Direttivo Nazionale proroga dei tempi di consegna di un Progetto Primario solo per cause motivate e documentate.

#### **Art. 8) Segretario di Commissione**

Il Segretario di Commissione viene nominato dai Membri della Commissione per elezione a maggioranza relativa.

Il Segretario di Commissione, entro una settimana dalla nomina invia lettera di avvenuta elezione ed accettazione dell'incarico alla Segreteria nazionale.

Il Segretario di Commissione in occasione della prima riunione di Commissione verifica che ogni Membro abbia sottoscritto ed inviato la lettera liberatoria in merito ai documenti che verranno prodotti.

La gestione della documentazione e dell'archivio di Commissione è di competenza del Segretario di Commissione, fino alla consegna alla Segreteria nazionale al termine dei lavori.

#### **Art. 9) Membri delle Commissioni**

I Membri di Commissione, anche detti Commissari, vengono nominati dal Direttivo Nazionale, che li seleziona tra i nominativi proposti dalle Sezioni e le autocandidature provenienti da quelle aree prive di sezione, tenendo conto delle segnalazioni e delle dichiarate disponibilità, in funzione dei curriculum e dell'interesse espresso dal socio e dalla sua concreta pregressa partecipazione alle attività sociali.

Il numero minimo dei Membri di una Commissione è di 5; Commissioni con 8 o più membri si suddividono ad affrontare più Progetti Primari.

La nomina a Commissari diventa effettiva dal momento della sottoscrizione ed invio della lettera d'incarico e liberatoria.

I Commissari non possono ricoprire cariche di altre associazioni aventi lo stesso scopo, ad insindacabile giudizio del Direttivo Nazionale.

I Membri di una Commissione ricevono un mandato pari alla durata della Commissione, ma in ogni caso decadono sei mesi prima della data delle elezioni per il rinnovo del Direttivo Nazionale e/o in caso di continuate ed immotivate assenze.

L'appartenenza ad una Commissione conferisce il diritto a fregiarsi del titolo di Membro della Commissione relativa dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura e ad entrare, alla consegna del relativo Progetto Primario, e solo in questo caso, in una lista di Consulenti redatta dal Direttivo Nazionale, che possono essere chiamati ad esprimere pareri in merito ad argomenti specifici ed inerenti la propria attività in Commissione, direttamente da parte del Direttivo Nazionale o del Comitato Scientifico o di altra Commissione.

A fine mandato i Membri possono essere chiamati a svolgere compiti in altre Commissioni, previa verifica del curriculum.

La presenza nella suddetta lista è titolo preferenziale per la successiva nomina in altre Commissioni; la permanenza in tale lista ha durata di cinque anni dopo di che viene rivalutata dal Direttivo Nazionale.

I Membri devono rispettare il calendario dato dal Presidente di Commissione, inviare la documentazione richiesta nei tempi definiti e rendersi disponibili per gli incontri fissati dal Presidente di Commissione.

Tutto il materiale prodotto dai Membri e dalle Commissioni resta di proprietà dell'Istituto; i Membri rinunciano con l'accettazione dell'incarico ad ogni diritto o proprietà su tali documenti.

#### **Art. 10) Comitato Scientifico**

Il Comitato Scientifico è organo dell'Istituto di supporto al Direttivo Nazionale nella definizione dei contenuti scientifici dell'azione dell'Istituto. Elabora e propone al Direttivo un rapporto periodico contenente lo stato dell'arte della ricerca scientifica riguardo ai campi di intervento dell'associazione ed i suoi prevedibili sviluppi futuri, allo scopo di fornire al Direttivo informazioni utili a delineare le linee programmatiche dell'associazione stessa. Può esprimere al Direttivo Nazionale proprio parere sul rapporto periodico e finale dell'attività delle Commissioni Permanenti Tematiche ed Istituzionali, su quanto elaborato dall'Ufficio Studi e su azioni, interventi o progetti svolti dalle Sezioni, anche suggerendo modifiche ed integrazioni.

E' presieduto da un socio iscritto all'Istituto da almeno 5 anni, il cui Curriculum Vitae sia di elevato valore scientifico nell'ambito delle Finalità Statutarie di cui all'Art.3 dello Statuto vigente.

È composto da esperti di accertata competenza, anche non Soci, nominati dal Direttivo Nazionale sentito il parere non vincolante del Presidente del Comitato Scientifico e scelti in modo da coprire le competenze disciplinari attinenti alla stessa definizione di Bioarchitettura come risulta dall'Art. 2 dello Statuto vigente.

Il Comitato Scientifico si scioglie e i membri decadono sei mesi prima della data delle elezioni per il rinnovo del direttivo nazionale.

Tutte le prestazioni del Comitato Scientifico sono rese a titolo gratuito.

Programma:

- 1 attuare il riconoscimento presso MIUR
- 2 rilanciare l'elenco esperti
- 3 strategie di partenariato internazionale
- 4 proposta progetti pilota”

Il Direttivo

25 maggio 2015